

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA—COMUNICATO N. 5 MAGGIO 2020

SITUAZIONE ATTUALE



In Fascia 1 gli oliveti si trovano nel pieno della fioritura. In Fascia 2 la maggior parte degli olivi delle principali varietà mostra infiorescenze con corolle di colore biancastro, prossime dunque alla fioritura, e non è raro vedere i primi fiori aperti. Nelle aree più interne la fase fenologica prevalente è quella di accrescimento delle infiorescenze. Rispetto allo scorso anno si osserva

un anticipo di circa 7-10 giorni. Maggiori info su andamento meteo e situazione idrica nel bollettino agrometeo n. 10 <https://bit.ly/2zuuEf>

ASPETTI FITOSANITARI

Occhio di pavone: il periodo primaverile è favorevole al patogeno, poiché temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità ne costituiscono le condizioni ottimali di sviluppo. Le precipitazioni delle ultime settimane possono pertanto aver dato luogo a nuove infezioni, in particolare a carico delle nuove foglie.

Negli oliveti predisposti a tale patologia è possibile intervenire con **dodina** (es. *Syllit*, *Venturex*), che, a differenza del rame, non determina la cascola delle giovani foglie, garantendo così la loro funzione nell'attività fotosintetica. Negli oliveti in cui la patologia non causa defogliazioni importanti è possibile intervenire con prodotti rameici (non in fioritura), per i quali si ricorda il vincolo di non superare il **limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno**. Quando vengano impiegati prodotti specifici contro la lebbra, questi risultano efficaci anche nel contenimento dell'occhio di pavone.

Maggiori informazioni al link: <http://bit.ly/occhiopavone20>.

Lebbra: se nelle precedenti stagioni sono stati osservati marciumi di frutti o altri sintomi riconducibili ai funghi responsabili della **lebbra**, può risultare utile intervenire con prodotti specifici a base di **trifloxystrobin+tebuconazolo** (es. *Flint Max*, entro la fioritura), o **pyraclostrobin** (es. *Cabrio* olivo, tra la fioritura e il mese di luglio).

Cecidomia fogliare: in alcuni oliveti della Val di Magra sono state osservate le tipiche galle su foglia, in aumento rispetto allo scorso anno. Il controllo dell'infestazione si basa prevalentemente su tecniche agronomiche ed eventuali interventi specifici che devono essere valutati attentamente, perché il Disciplinare limita l'impiego dell'unico principio attivo ammesso (*acetamiprid*) a 2 interventi indipendentemente dall'avversità ma è opportuno tenere conto che il suo utilizzo può risultare particolarmente utile nella lotta alla mosca olearia.

Parassiti minori: in questo periodo è possibile osservare il **Cotonello dell'olivo**, l'**Oziorrinco**, la **Tignola** e la **Margaronia**.

Informazioni dettagliate nelle schede tecniche dedicate: patologie minori <https://bit.ly/olivopatologie20>, parassiti minori <https://bit.ly/olivoparassiti20>.

Piralide dell'olivo: scheda tecnica disponibile al seguente link: <https://bit.ly/sc-euzophera>. Si ricorda che è ancora possibile effettuare segnalazioni (al momento ne sono pervenute circa 40) compilando il modulo al link <http://bit.ly/euzophera20>

COMUNICAZIONI

Catalogo conoscenze e innovazioni: <https://bit.ly/2WOzays>

Piano nazionale di lotta alla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): la nota del Settore fitosanitario: <https://bit.ly/cimice-sfr>

Misure Regione Liguria per il comparto agricolo, forestale e della pesca, Enti locali e cittadini: <https://bit.ly/RLagricovid>

Ordinanze e decreti su Covid19: <https://bit.ly/RLodcovid>

Proroghe e deroghe nazionali in agricoltura (Mipaaf):

<https://bit.ly/prorogheemergenza>

GESTIONE OLIVETO

Situazione idrica: le piogge delle ultime settimane e in particolare quelle degli ultimi giorni hanno permesso di ricostituire la riserva idrica dei suoli; tale situazione è sicuramente favorevole al buon andamento della fioritura e dell'allegagione.

Gestione del terreno e controllo infestanti: il periodo che va dalla mignolatura all'indurimento del nocciolo è quello in cui l'olivo ha un maggiore fabbisogno idrico e nutrizionale. Per questo è opportuno intervenire sulle infestanti, il cui sviluppo sarà favorito dalle recenti piogge, al fine di limitarne la competizione con l'olivo. È possibile intervenire mediante **sfalcio o trinciatura** dei residui: oltre a ridurre la competizione, lo strato pacciamante lasciato sul terreno rallenta il consumo della riserva idrica per evapotraspirazione e restituisce al terreno parte dei nutrienti utilizzati dalla vegetazione.

Secondo il **Disciplinare di Produzione Integrata** le **lavorazioni superficiali**, devono essere eseguite ad una profondità di circa 10 cm ed in terreni fino ad una pendenza massima del 30%; contestualmente alle lavorazioni possono essere interrati eventuali concimi distribuiti in superficie.

Il ricorso al **diserbo con prodotti chimici** di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito con prodotti ammessi e modalità stabilite dal Disciplinare regionale e relative note e limitazioni (es. glifosate solo su 30% superficie totale e quantitativi diversi a seconda che si usi da solo o in miscela con un erbicida residuale). Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: <https://bit.ly/olivodiserbo2020>

CONCIMAZIONE

Coloro che hanno impiegato **fertilizzanti azotati non a lenta cessione** (es. urea o nitrato ammonico) secondo quanto consigliato nel bollettino di marzo, possono apportare la quota rimanente di azoto. Sulla base delle schede a dose standard allegato al disciplinare di produzione integrata per la seconda somministrazione si possono ipotizzare 2,5 unità di azoto per 1000mq, corrispondenti a 5 kg di urea. Tale quantità può essere aumentata o diminuita in base al variare di alcuni fattori, ad esempio le previsioni di produzione, la dotazione di sostanza organica o la vigoria delle piante.

Per sopperire ad eventuali carenze e favorire l'allegagione, è possibile distribuire **microelementi (es. boro)** prima e dopo la fioritura mediante una **concimazione fogliare**, utile anche per far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es: azoto, fosforo e potassio). I fertilizzanti fogliari sono infatti costituiti per lo più da concimi azotati semplici o complessi (es: urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) o da concimi liquidi di origine naturale contenenti azoto organico per la presenza di aminoacidi, che oltre ad offrire un'azione nutriente, possono incrementare la resistenza a stress e favorire l'assorbimento di microelementi. Per approfondimenti: <http://bit.ly/olivofogliare1> e <http://bit.ly/olivofogliare2>.

In piante lesionate da rogna la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza (miscele di macro e microelementi in varie forme) o corroboranti (propoli oleosa) si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (link a pubblicazione <http://bit.ly/2ZjmX57>).

PROROGA ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, CONSULENTI E ATTESTAZIONI PER MACCHINE IRRORATRICI - Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate. Con il nuovo testo legislativo le **abilitazioni/attestazioni** in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020

Il prossimo bollettino olivo verrà emesso giovedì 18 giugno